

Il Papa al G7 sull'intelligenza artificiale

La sfida per i Grandi

La premier: «Dev'essere centrata sull'uomo e governata dall'uomo»

ROMA

Papa Francesco a giugno scenderà in Puglia per partecipare «in presenza» ai lavori del G7 nella sessione che riguarda l'intelligenza artificiale. A dare la notizia che in poco tempo fa il giro del mondo è stata ieri la premier Giorgia Meloni in un video nel quale ringrazia Bergoglio per aver accettato l'invito. «La sua presenza dà lustro alla nostra nazione e all'intero G7», ha detto la presidente del Consiglio sottolineando che sarà «la prima volta nella storia che un pontefice partecipa

ai lavori del gruppo dei sette e io sono convinta che dalla presenza di sua Santità verrà un contributo decisivo alla definizione di un quadro regolatorio etico e culturale all'intelligenza artificiale». Un tema che Meloni fin dall'inizio ha indicato come centrale e sul quale la premier confida che possa uscire dal Summit una regolamentazione capace di rispondere all'evoluzione dell'Ia. Quella dell'Intelligenza artificiale è «la più grande sfida antropologica di quest'epoca». Una tecnologia «che può generare grandi opportunità ma che porta con sé anche grandi rischi» ed ecco perché - ha confermato la premier - «è importante sviluppare una governance affinché l'Ia sia incentrata sull'uomo e controllata dall'uomo».

È lo stesso approccio adottato nel percorso promosso dalla Santa Sede con la «Rome Call for Ai Ethics» che la premier ha detto di voler portare all'attenzione degli altri leader pre-



GIORGIA MELONI

Sarà «la prima volta nella storia che un pontefice partecipa ai lavori del gruppo dei sette», ha detto la premier

senti a Borgo Egnazia. Il riferimento è al lavoro avviato nel 2020 e finalizzato a promuovere un dialogo interdisciplinare e interculturale sulle questioni etiche legate allo sviluppo dell'Ia. Non a caso a gennaio c'era stata la nomina di padre Paolo Benanti - tra i massimi esperti mondiali del tema e consigliere di Papa Francesco su questo dossier - a capo della commissione sull'intelligenza artificiale a Palazzo Chigi. «In un momento in cui la complessità dello scenario, legato all'evoluzione tecnologica, mostra che non c'è un tipo di conoscenza che da sola risolve tutti i problemi, la Rome Call mostra la sapienza delle religioni sul tema, affinché si possa assicurare un domani all'umanità di pace e prosperità. In questo contesto la partecipazione del Papa al G7 in Puglia è di grande rilevanza», ha confermato ieri Benanti.

—B.F.